

**ISTITUTO COMPRENSIVO G. FALCONE E P. BORSELLINO**  
**SOLETO-STERNATIA-ZOLLINO**

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**



 	<p><b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. FALCONE e P. BORSELLINO"</b>          SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA 1° GRADO          Sedi nei comuni di SOLETO, STERNATIA, ZOLLINO          Sede centrale Via Isonzo, n. 1 - 73010 SOLETO (LE)          tel. 0836/667425 - C.F. 80012400752 - Codice Univoco UF0MPPM          email: <a href="mailto:leic85500p@istruzione.it">leic85500p@istruzione.it</a> - PEC: <a href="mailto:leic85500p@pec.istruzione.it">leic85500p@pec.istruzione.it</a>          Sito Web: <a href="https://www.comprensivosomeleto.edu.it/">https://www.comprensivosomeleto.edu.it/</a></p>	 
---	---	---

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI**

### **PREMESSA**

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio docenti. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute **nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394 intitolato "Iscrizione scolastica"**.

### **Il protocollo d'accoglienza si propone di:**

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema d'accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- promuovere, quando possibile, la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

### **Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:**

- amministrativo e burocratico (*l'iscrizione*);
- comunicativo e relazionale (*prima conoscenza*);
- educativo-didattico (*proposta di assegnazione classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua*);
- sociale (*rapporti e collaborazioni con il territorio*)

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR 31/08/1999 n. 394, art.45;
- Linee guida per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012;
- Nota ministeriale del 22/11/2013;
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- Nota del MIUR del 17/05/2018.

### 1 LA COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA

La *Commissione d'accoglienza*, come gruppo di lavoro e articolazione del Collegio dei Docenti, cura l'iter dell'accoglienza e dell'inserimento nelle classi degli alunni stranieri neoarrivati.

L'istituzione formale di un gruppo di lavoro segnala, l'impegno dell'Istituto in questo campo ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità.

La Commissione è composta:

*(In sintesi)*

#### **COMPOSIZIONE**

- Dirigente Scolastico;
- FFSS area intervento alunni;
- Referente per l'inclusione;
- Tre o quattro docenti scelti dal Collegio.

#### **COMPITI**

- Consultivi e progettuali;
- Accoglienza degli alunni neoarrivati (incontro con la famiglia; osservazione dell'alunno; proposta di assegnazione della classe).

#### **INCONTRI**

- Un incontro a commissione costituita;
- Più incontri da prevedersi nel caso d'inserimento di alunni stranieri.

## **2 L'ISCRIZIONE**

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

All'atto dell'iscrizione di un allievo straniero neoarrivato, gli uffici scolastici di segreteria si attengono alle procedure contenute nelle linee guida ministeriali, e acquisiscono le informazioni essenziali relative all'alunno (codice fiscale, nome, cognome, data di nascita e residenza). Richiedono, inoltre, la documentazione relativa alla precedente scolarità (pagelle, attestati, autocertificazioni), acquisiscono l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica, e tutte le altre informazioni relative alla scelta dei servizi previsti nel PTOF (tempo scuola, mensa, ecc.), in ultimo, avvisano il Coordinatore della *Commissione d'accoglienza*, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.

Se la famiglia del minore straniero è in posizione di irregolarità e, quindi, lo studente non possiede il codice fiscale, la domanda va comunque compilata a cura della scuola, che procede con le stesse modalità che vengono utilizzate per l'inserimento degli alunni nell'anagrafe degli studenti. In questo caso, però, l'iscrizione scolastica che corrisponde ad un diritto di ogni minore, non costituisce requisito per la regolarizzazione della presenza sul territorio italiano né per il minore né per i suoi genitori. (DPR 31/08/1999 n.394, art. 45)

### **2.1 ISCRIZIONE INIZIO ANNO**

Le famiglie iscrivono il proprio figlio seguendo le procedure online, dopo aver effettuato la registrazione al portale [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it). Si avvalgono, eventualmente, della traduzione in inglese di tutte le informazioni utili per la compilazione della domanda, come predisposto dal Ministero.

Nel caso in cui le famiglie non dispongano di un computer con collegamento a internet, possono comunque rivolgersi a qualunque scuola del territorio per ottenere il necessario supporto, in quanto l'iscrizione non deve essere fattore che impedisca il diritto allo studio.

Qualora la famiglia sia in posizione di irregolarità e, quindi, lo studente non possieda il codice fiscale, la domanda va comunque compilata a cura della scuola, che procede con le stesse modalità che vengono utilizzate per l'inserimento degli alunni nell'anagrafe degli studenti.

## 2.2 ISCRIZIONE IN CORSO D'ANNO SCOLASTICO

Qualora, invece, l'iscrizione dell'alunno straniero avvenga ad anno scolastico già iniziato, la segreteria, accolta la richiesta sottoscritta dai genitori, inserisce il minore, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa (superiore o inferiore), tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, delle abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno.

Anche in caso di iscrizione in corso d'anno scolastico, lo stato di irregolarità della famiglia non deve pregiudicare il diritto del minore all'istruzione.

Qualora la scuola riscontri il caso di minori privi di genitori, o di adulti legalmente responsabili della loro tutela, deve darne immediata segnalazione all'autorità pubblica competente.

*(In sintesi)*

### **GLI UFFICI DI SEGRETERIA**

- Iscrivono il minore;
- Raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità (preesistente);
- Acquisiscono l'opzione di avvalersi o meno della Religione Cattolica;
- Avvisano la *Commissione d'accoglienza* al fine di organizzare le successive fasi dell'accoglienza;
- Forniscono ai genitori materiale per una prima informazione sul sistema scolastico italiano e in particolare sull'organizzazione dell'Istituto.

### **MATERIALI**

- Moduli d'iscrizione;
- PowerPoint di presentazione dell'Istituto Comprensivo.

### 3 LA PRIMA CONOSCENZA

Oltre agli aspetti amministrativi, occorre raccogliere una serie d'informazioni di merito sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

La prima conoscenza può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico. In questa fase si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute.

Successivamente verranno somministrate all'allievo le prove d'ingresso, finalizzate alla rilevazione dei livelli di competenza nella lingua italiana (L2).

Saranno proposte, inoltre, a cura del docente, prove logico-matematiche, organizzate su diversi livelli di competenza, strutturate in modo da essere intuitivamente comprensibili.

In questa fase potrà emergere una significativa, per quanto iniziale, *biografia scolastica* dell'alunno.

*(In sintesi)*

#### **LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA DELLA SCUOLA**

- Effettua un colloquio con la famiglia coinvolgendo un docente delle classi che potrebbero accogliere il nuovo iscritto.
- Raccoglie una serie di informazioni sull'alunno, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica.
- Articola un colloquio con l'alunno, utilizzando anche tecniche non verbali, se necessario.
- Compila un'iniziale biografia scolastica dell'alunno.
- Osserva l'alunno in situazione.

#### **MATERIALI**

- Rilevazione dati relativi al bambino straniero e alla sua famiglia. *(Allegato A)*
- Scheda per rilevare le competenze linguistiche in Italiano L2. *(Allegato B)*
- Scheda abilità matematiche. *(Allegato C)*
- Griglia di osservazione dell'alunno in situazione. *(Allegato D)*

#### 4 ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Gli elementi raccolti durante le due precedenti fasi permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento.

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe fanno riferimento a quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la *Commissione di accoglienza* proponga l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;***
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;***
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;***
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.***

E' evidente la delicatezza del compito che il Collegio dei Docenti assegna alla *Commissione di accoglienza*, la quale deve concedersi il tempo necessario per prendere decisioni e ponderare l'inserimento, preparando la classe prescelta ad accogliere il nuovo alunno.

*(In sintesi)*

##### **La Commissione Accoglienza, quale articolazione del Collegio:**

- propone la classe e la sezione tenendo conto *dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, dell'accertamento di competenze e abilità, del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno, delle aspettative familiari emerse nel colloquio;*
- ripartisce gli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri;
- fornisce i primi dati raccolti al *team* docenti che accoglierà il bambino neo-arrivato.

## 5 ACCOGLIENZA

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

**Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:**

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella nuova realtà:
  - informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa;
  - dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza: ad es. preparando un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza, ecc...);
  - individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero.
- Favorire la conoscenza degli spazi della scuola.
- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola.
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività.
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento.
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola.

### 5.1 INSERIMENTO NELLA CLASSE / SEZIONE

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

1. **fornire** al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
2. **sviluppare** l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

Il bambino, nella prima fase di accoglienza, sarà inserito nella classe, imparerà a comunicare con compagni e insegnanti. Apprenderà il lessico e i modi per la



conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

La lingua presentata sarà legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

I temi proposti terranno conto degli interessi e dei bisogni del bambino straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene.

Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione:

- ❖ **presentazione** del lessico di base funzionale all'inclusione: la scuola, il cibo, i vestiti, gli animali, i colori, la casa, i numeri, i concetti topologici (utilizzando schede, foto, immagini, disegni, CD rom, situazioni utili alla contestualizzazione);
- ❖ **memorizzazione** del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
- ❖ **introduzione** del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
- ❖ **esercizi** di riconoscimento e discriminazione;
- ❖ **espressione** orale e scritta ( risposta a semplici domande, produzione di frasi, di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.

I temi iniziali riguarderanno il bambino, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e del suo ambiente di vita quotidiana.

(In sintesi)

### **IL TEAM DOCENTI**

- favorisce l'integrazione nella classe, promuove attività di piccolo gruppo, di *cooperative learning*, di contesto variato;
- rileva i bisogni *specifici* d'apprendimento;
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- elabora percorsi didattici di L2;
- stende il PDP.

### **MATERIALI**

- Piano Didattico Personalizzato per alunni stranieri.

## 6 LA VALUTAZIONE

Gli allievi stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Questa norma è richiamata nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n. 122/2009, e ribadito dal DL 62/2017, all'art. 1, comma 8.

Nella sua accezione formativa, tuttavia, la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione o non italofoni pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione o di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. È prioritario, in tal senso, favorire un possibile adattamento dei programmi, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. Non si tratta necessariamente di abbassare gli obiettivi richiesti, ma di adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa.

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui bisogni educativi speciali e le successive note di chiarimento (nota ministeriale del 22 novembre 2013) ricordano che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua, e che il piano didattico personalizzato viene elaborato allo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo per abbassare i livelli di apprendimento. Pertanto, il Piano Didattico Personalizzato va inteso come uno strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze dell'alunno, alla sua persona, rimettendo all'esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione.

**PROPOSTE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

<p>I Quadrimestre</p> <p><b>Ipotesi A</b></p> <p>Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti disciplinari. L'insegnante esprime una valutazione coerente con il PDP, sulla base degli elementi di cui dispone (osservazioni sistematiche, semplici produzioni orali o scritte, ecc).</p> <p>Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.</p>	<p>Il Quadrimestre</p> <p>Gli insegnanti della classe, o il Consiglio di classe, dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, considerare l'impegno e la regolarità nella frequenza a scuola.</p> <p>Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti specifici.</p> <p>L'ammissione alla classe successiva non può essere ostacolata dal mancato o parziale raggiungimento del livello linguistico in L2 (secondo il quadro comune europeo di riferimento), poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.</p>
<p>I Quadrimestre</p> <p><b>Ipotesi B</b></p> <p>Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati. In questo caso l'insegnante valuterà sulla base del PDP.</p>	

## **Gli esami**

La normativa d'esame non permette di differenziare le prove per gli studenti stranieri, che sono le stesse della classe.

Nella relazione finale del Consiglio di classe, elaborata per l'Esame di Stato, gli insegnanti produrranno una dettagliata presentazione degli allievi stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i loro percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Per gli allievi con particolari difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura d'origine.

## **Alunni stranieri in situazione di disabilità**

Gli alunni stranieri affetti da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n.170/2010 hanno regolarmente diritto all'attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme.

**ALLEGATO A**

**QUESTIONARIO INFORMATIVO PER L'ISCRIZIONE**

Sono presenti all'incontro (specificare docente e componenti famiglia):

.....  
.....  
.....  
.....

Data dell'incontro: .....

**DATI E INFORMAZIONI PERSONALI DELL'ALUNNO**

Nome e Cognome

.....

- Femmina
- Maschio

Nato/a il ..... a.....

Nazione di provenienza .....

Data di arrivo in Italia .....

Data di arrivo nel comune di Soletto/Sternatia/Zollino .....

Indirizzo: .....

Recapiti telefonici:

padre..... madre .....

Eventuale persona di riferimento che parli in lingua italiana:

nome e cognome .....

indirizzo.....

telefono.....

Problemi di salute dell'alunno che gli insegnanti devono conoscere:

.....  
.....

Allergie:

.....

Si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica:

- SI
- NO

Adattamenti al menù per ragioni religiose:

.....  
.....

## SCOLARITA'

Scolarità nel paese d'origine	Ha frequentato:	Per anni:
	Nido	
	Scuola dell'Infanzia	
	Scuola Primaria	
Scolarità precedente in Italia	Ha frequentato:	Per anni:
	Nido	
	Scuola dell'Infanzia	
	Scuola Primaria	

## SITUAZIONE LINGUISTICA DELL'ALUNNO

Prima lingua (*lingua parlata in famiglia*) .....

Comprende la prima lingua nella forma:

- scritta
- orale

Scrive nella prima lingua:

- Si
- No

Conosce altre lingue:

- Sì, quale.....
- No

## **COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA**

La comprende:

- Sì
- No

La utilizza per entrare in relazione con gli altri:

- Sì
- No

Legge e scrive in italiano

- Sì
- No

## **INTEGRAZIONE SOCIALE**

Fuori dalla scuola il bambino frequenta altri coetanei:

- Sì
- No

Frequenta bambini italiani:

- Sì
- No

## COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL NUCLEO FAMILIARE

### PADRE

-Nome e cognome .....

Paese d'origine.....

In Italia dal .....

Titolo di studio/grado di scolarizzazione.....

Prima lingua.....

Parla in italiano: SI NO POCO

Legge in italiano: SI NO POCO

Scrive in italiano: SI NO POCO

Occupazione.....

### MADRE

-Nome e cognome .....

Paese d'origine.....

In Italia dal.....

Titolo di studio/grado di scolarizzazione.....

Prima lingua.....

Parla in italiano: SI NO POCO

Legge in italiano: SI NO POCO

Scrive in italiano: SI NO POCO

Occupazione .....



**FRATELLI/SORELLE**

Cognome e nome	Età	Scuola frequentata

**REGISTRAZIONE DI ULTERIORI INFORMAZIONI CHE LA FAMIGLIA FORNISCE DURANTE IL COLLOQUIO.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Soletto, li.....

Firma *(dei genitori o di chi ne fa le veci)*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## **ALLEGATO B**

### **LIVELLI DI COMPETENZA LINGUISTICO-COMUNICATIVA DELL'ALUNNO DI MADRELINGUA NON ITALIANA, PER LA STESURA DEL PROFILO LINGUISTICO**

**Premessa: perché la valutazione del profilo di competenza linguistico - comunicativa?**

La griglia di valutazione del profilo di competenza linguistico - comunicativa in italiano L2 è un primo strumento, sia descrittivo che diagnostico, del livello di conoscenza e uso dell'italiano posseduto dall'alunno di madrelingua non italiana, che viene valutato nelle abilità fondamentali: **lettura, ascolto, interazione orale, produzione orale, produzione scritta**. Questo strumento fa riferimento ai parametri considerati dal *Framework europeo o Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*.

Il Quadro comune europeo è uno strumento indispensabile per delineare il profilo di competenza linguistico - comunicativa in una qualsiasi lingua straniera europea. Il Quadro comune europeo include 6 livelli di competenza standardizzati, suddivisibili in 3 macrolivelli:

A : basico o elementare, suddiviso in A1 e A2.

B : indipendente o intermedio, suddiviso in B1 e B2.

C : competente o avanzato, suddiviso in C1 e C2.

Nelle griglie che seguono sono stati considerati i primi 4 livelli del Quadro Comune europeo (A1, A2, B1, B2). Non si sono ripresi i livelli avanzati (C1 e C2) poiché non si ritiene che gli apprendenti appartenenti a questa fascia necessitano di percorsi personalizzati per l'apprendimento dell'italiano.

Livelli	ASCOLTO	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
<b>B2</b>	<p>Riesce a comprendere il significato globale e i dettagli fondamentali di una comunicazione ampia e complessa, riferita anche a situazioni concrete ma non familiari.</p> <p>Riesce a seguire discorsi di attualità, anche se di una certa lunghezza e complessità, purché il tema trattato sia relativamente conosciuto.</p> <p>Comprende con sicurezza il linguaggio dei pari e anche riferito a situazioni informali.</p> <p>Comprende nel dettaglio consegne complesse e compiti relativi alla vita scolastica.</p> <p>Riesce a comprendere una lezione disciplinare formulata con lo stesso linguaggio usato per i nativi, se corredata da attività atte a favorire e orientare la comprensione.</p>			
<b>B1</b>	<p>Riesce a comprendere gli elementi salienti di un discorso chiaro su argomenti familiari che affronta abitualmente a scuola, in casa e nel tempo libero.</p> <p>Riesce a comprendere relazioni fattuali e chiare su argomenti relativi alla vita di tutti i giorni, cogliendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche.</p> <p>Riesce a comprendere i punti salienti di una discussione che si svolga in sua presenza, purché si parli con pronuncia chiara.</p> <p>Riesce a seguire spiegazioni e lezioni relative alle diverse discipline scolastiche, purché formulate con linguaggio chiaro, semplice e diretto, integrate con la presentazione di input non linguistici e corredate di attività che orientino e favoriscano la comprensione.</p>			
<b>A2</b>	<p>Riesce a comprendere espressioni e discorsi relativi ad aree di immediata priorità (famiglia, casa, scuola, giochi,...).</p> <p>Sa afferrare l'essenziale di istruzioni e consegne anche se complesse e articolate.</p> <p>Sa comprendere indicazioni spazio-temporali dettagliate.</p> <p>Sa afferrare l'essenziale di messaggi ed annunci brevi, chiari e semplici.</p>			
<b>A1</b>	<p>Riesce a comprendere formule ed espressioni comuni, necessarie per interagire nella vita quotidiana.</p> <p>Riesce a comprendere quanto basta per soddisfare bisogni immediati.</p> <p>Riesce a comprendere domande semplici su argomenti molto familiari (informazioni sulla persona, sulla famiglia, sull'abitazione,...).</p> <p>Riesce a comprendere un discorso molto semplice su un argomento familiare, se pronunciato lentamente, con adeguate pause, e articolato con precisione.</p> <p>Riesce a comprendere istruzioni impartite lentamente e a seguire indicazioni brevi e semplici.</p>			

<b>Pre-A1</b>	<p>Non comprende alcuna parola. Comprende singole parole.</p>			
---------------	---	--	--	--

Livelli	LETTURA	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
<b>B2</b>	<p>Comprende sia in modo globale che analitico vari tipi di testi: narrativi, descrittivi, informativi, regolativi, argomentativi</p> <p>Se supportato da attività di facilitazione, riesce a comprendere testi complessi per lo studio delle discipline scolastiche, cogliendo concetti e contenuti, generali e specifici, in essi riportati.</p>			
<b>B1</b>	<p>Riesce a trovare informazioni specifiche e a orientarsi all'interno di testi informativi di uso corrente (avvisi, comunicazioni, depliant,...).</p> <p>Comprende testi regolativi anche di una certa lunghezza e complessità.</p> <p>Comprende testi semplici e lineari che descrivono fatti relativi ad argomenti vicini alla vita di tutti i giorni e stati d'animo vissuti dai protagonisti dei fatti stessi.</p> <p>Comprende globalmente testi narrativi.</p>			
<b>A2</b>	<p>Comprende semplici questionari con domande sui dati personali e familiari.</p> <p>Comprende lettere personali brevi e semplici.</p> <p>Comprende semplici istruzioni scritte.</p> <p>Comprende brevi e semplici materiali informativi (orario scolastico, menù della mensa,...).</p> <p>Comprende testi brevi che contengano lessico di base o di alta frequenza e formulati nel linguaggio che ricorre nella vita di tutti i giorni.</p> <p>Comprende semplici testi descrittivi o narrativi se corredati da immagini o da domande guida elementari.</p>			

<b>A1</b>	<p>Legge in modo scorrevole testi molto brevi e semplici, cogliendo parole ed espressioni conosciute.</p> <p>Comprende cartoline con messaggi brevi e semplici. Riesce a seguire indicazioni scritte brevi e semplici.</p>			
<b>Pre-A1</b>	<p>Non sa decodificare il sistema alfabetico</p> <p>Legge e comprende qualche parola</p> <p>Legge parole e frasi senza comprendere il significato</p>			

Livelli	<b>INTERAZIONE ORALE</b>	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
<b>B2</b>	<p>Riesce a interagire con spontaneità e scioltezza con i compagni e gli insegnanti.</p> <p>Riesce a partecipare attivamente a una discussione esponendo con chiarezza il proprio punto di vista e sostenendolo con opportune spiegazioni.</p> <p>Riesce a partecipare a conversazioni su temi e problemi d'attualità, argomentando i pro e i contro delle proprie e altrui posizioni</p>			
<b>B1</b>	<p>Riesce ad utilizzare una buona gamma di strumenti linguistici per affrontare molte situazioni che si possono presentare nella quotidianità della vita scolastica ed extrascolastica.</p> <p>Riesce a descrivere il proprio stato d'animo e a comunicare sensazioni fisiche.</p> <p>Riesce a partecipare con coerenza a conversazioni su argomenti familiari o di suo interesse.</p> <p>Riesce a sostenere una discussione, esprimendo e spiegando brevemente i propri pareri personali sull'argomento.</p>			
<b>A2</b>	<p>Riesce a comunicare in attività e compiti di routine, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto su questioni correnti e usuali.</p> <p>Riesce a comunicare le proprie necessità e richieste, spiegando in modo semplice e coerente il proprio pensiero.</p> <p>Riesce a interagire in situazioni strutturate e conversazioni brevi su argomenti familiari, a condizione che l'interlocutore collabori.</p> <p>Interviene spontaneamente nelle interazioni informali con i pari durante le situazioni di gioco e le attività quotidiane.</p>			

<p><b>A1</b></p>	<p>Riesce a utilizzare "parole-frasi" inserendo talvolta parole della lingua madre. Nell'interazione riesce a relazionarsi in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente e lo aiuta a esprimere ciò che cerca di dire.</p> <p>Riesce a usare espressioni elementari per salutare e congedarsi.</p> <p>Risponde a domande semplici e ne pone di analoghe su argomenti molto familiari o che riguardano il soddisfacimento di bisogni immediati, utilizzando anche formule fisse apprese per imitazione (<i>posso andare in bagno, posso uscire, grazie/prego, mi presti,...</i>).</p> <p>Usa frasi per favorire gli scambi comunicativi</p>			
<p><b>Pre-A1</b></p>	<p>Non sa interagire in alcun modo nella nuova lingua</p>			

Livelli	PRODUZIONE ORALE	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
<p><b>B2</b></p>	<p>Riesce a produrre descrizioni, narrazioni ed esposizioni chiare e ben strutturate, riferendo con precisione anche dettagli ed aspetti particolari.</p> <p>Riesce a fare un'esposizione chiara, preparata in precedenza, su argomenti di studio e sa rispondere a eventuali domande di precisazione, utilizzando il linguaggio disciplinare.</p>			
<p><b>B1</b></p>	<p>Riesce a produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione semplice di esperienze vissute e fatti vicini nel tempo e nello spazio.</p> <p>Riesce a narrare un breve racconto o alcuni episodi di una storia o di un film, descrivendo anche le proprie impressioni.</p> <p>Riesce ad esprimere in modo semplice i propri sogni e progetti personali.</p> <p>Inizia ad utilizzare termini ed espressioni appartenenti al lessico specifico delle varie discipline.</p>			
<p><b>A2</b></p>	<p>Riesce a descrivere in modo semplice i propri familiari e altre persone, luoghi noti e attività che lo riguardano (interessi, hobby, sport, giochi,...).</p> <p>Riesce a indicare con semplici espressioni cosa piace e cosa non piace.</p> <p>Riesce a descrivere attività e compiti quotidiani.</p>			

<b>A1</b>	Riesce a formulare espressioni molto semplici per parlare di sé, dei propri familiari, della propria abitazione, dei compagni,...			
<b>Pre-A1</b>	Non si esprime oralmente nella nuova lingua			

Livelli	PRODUZIONE SCRITTA	Inizio	I Quadr.	II Quadr.
<b>B2</b>	Riesce a scrivere testi coesi, coerenti e articolati su argomenti affrontati in classe. Riesce a scrivere brevi relazioni su esperienze scolastiche ed esperimenti scientifici. Riesce a scrivere testi espressivi che mettono in evidenza il giudizio personale proprio e altrui su avvenimenti ed esperienze vissute. Riesce a scrivere un testo argomentativo in cui fornisce motivazioni a favore o contro un determinato punto di vista e spiega vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.			
<b>B1</b>	Riesce a scrivere testi lineari e coesi, usando connettivi quali <i>ma, perché,...</i> su argomenti che rientrano nel suo campo di interesse. Riesce a scrivere il resoconto di fatti ed esperienze vissute, descrivendo le impressioni e le emozioni provate. Riesce a raccontare per iscritto una semplice storia. Riesce ad esprimere per iscritto progetti e opinioni personali.			
<b>A2</b>	Riesce a scrivere una serie di semplici frasi legate da connettivi elementari ( <i>e, poi,...</i> ). Riesce a scrivere frasi connesse ad aspetti quotidiani del proprio ambiente. Riesce a scrivere brevi e semplici testi descrittivi riguardanti persone, animali, cose e ambienti conosciuti. Riesce a scrivere brevi didascalie di immagini date.  Riesce a scrivere brevi ed elementari testi narrativi legati al proprio vissuto e a situazioni di routine.			
<b>A1</b>	Sa compilare una breve e semplice scheda anagrafica.  Sa scrivere semplici espressioni e frasi isolate.			

	Riesce a scrivere semplici frasi su se stesso e su altre persone.			
<b>Pre-A1</b>	Non sa scrivere nessuna parola nella nuova lingua			



## ALLEGATO C

### MATEMATICA

	SI'	NO	POCO	ANNOTAZIONI
Sa orientarsi nello spazio.				
Conosce e comprende la struttura dei numeri riconoscendo il valore posizionale delle cifre.				
Sa eseguire operazioni logiche senza il tramite del linguaggio verbale.				
Sa eseguire le quattro operazioni sia scritte che a mente.				
Conosce figure geometriche dello spazio e del piano.				
Sa confrontare dati, grandezze, misure.				

**ALLEGATO D****TABELLA DI OSSERVAZIONE PER ALUNNI NEOARRIVATI NON ITALOFONI**

ACCETTA SUBITO GLI INVITI DELL'INSEGNANTE AD OSSERVARE E A RIPETERE		
SI FA PREGARE PER OSSERVARE E RIPETERE		
SI RIFIUTA DI OSSERVARE E RIPETERE		
ACCETTA DI RIPETERE LE PAROLE	SUBITO	
	CON RILUTTANZA	
	SI RIFIUTA	
ACCETTA DI RIPETERE LE PAROLE/COME RIPETE LE PAROLE	LE OSSERVA	
	SI ALZA E VA IN GIRO	
	DISTURBA	
	SI DISTRAE	
	SBADIGLIA E SI ANNOIA	
MENTRE SI LAVORA PARLA NELLA PROPRIA LINGUA	CON I COMPAGNI DELLA STESSA LINGUA	
	CON I COMPAGNI	
	CON L'INSEGNANTE	
	DA SOLO	
MENTRE SI LAVORA CERCA DI COMUNICARE	A GESTI	
	IN ITALIANO	
RIPETE I NUOVI TERMINI DA ACQUISIRE	SOTTOVOCE	
	CON SICUREZZA	
	CERCANDO L'APPROVAZIONE DELL'INSEGNANTE	
LA PRONUNCIA E'	INCOMPRESIBILE	
	ACCETTABILE	
	BUONA	
SE SBAGLIA L'INSEGNANTE LO INVITA A RIPETERE	RIPETE SICURO	
	MOSTRA DISAGIO MA RIPETE	
	VA SOLLECITATO	
	NON RIPETE	

## GRIGLIA DI OSSERVAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI

### OBIETTIVI TRASVERSALI

Rilevazione del docente ..... Osservazione n. ...

Alunno ..... Classe .....

#### ABILITA'

<b>AUTONOMIA ORGANIZZATIVA</b>	SI	NO	Talvolta
Inizia da solo il lavoro dopo la consegna			
I tempi di esecuzione sono adeguati al livello del gruppo			
Lavora senza chiedere aiuto			
Si attiva in modo adeguato in contesti e situazioni diverse			
Sa organizzare il proprio materiale			
E' autonomo nella cura della persona (abbigliamento, igiene personale, alimentazione...)			
NOTE			

<b>ABILITA' SOCIALI (relazione)</b>	SI	NO	Talvolta
Sa entrare in relazione con i compagni			
Sa entrare in relazione con l'adulto			
Instaura rapporti privilegiati con compagni			
Instaura rapporti privilegiati con adulti			
Partecipa ad attività strutturate di gruppo			
Si integra in attività di gioco spontaneo			
Chiede aiuto in modo appropriato ai compagni			
Chiede aiuto in modo appropriato all'adulto			
NOTE			

<b>ABILITA' PSICOMOTIVE</b>	SI	NO	Talvolta
Tollera le frustrazioni (negative, rifiuto, insuccesso, rimprovero)			
Accetta le richieste degli adulti			
Accetta le richieste dei compagna			
Dimostra di possedere un adeguato livello di autostima			
Accetta di affrontare situazioni critiche			
Tollera la separazione da persone significative			
NOTE			

## COMPORAMENTI

<b>COMPORAMENTI AGGRESSIVI</b>	SI	NO	Talvolta
Disapprova in continuazione le proposte, ma poi esegue			
Rifiuta le proposte (indicare l'eventuale modalità di rifiuto)			
Utilizza atti fisici negativi (aggredire...)			
Utilizza atti distruttivi (rompere le cose ...)			
Utilizza modalità verbali aggressive			
NOTE			

<b>IMPULSIVITA'</b>	SI	NO	Talvolta
Agisce senza riflettere			
Parla in continuazione			
Ha un comportamento imprevedibile			
NOTE			

<b>IPERATTIVITA'</b>	SI	NO	Talvolta
Si muove in continuazione in contesti diversi			
E' facilmente distraibile			
Passa da un'attività all'altra			
NOTE			

<b>ATTENZIONE</b>	SI	NO	Talvolta
Ha difficoltà ad ascoltare			
Incontra difficoltà nel mantenere l'attenzione sui compiti			
Incontra difficoltà nel mantenere l'attenzione nei giochi			
Non si concentra su un'attività di una certa lunghezza			
NOTE			

<b>ISOLAMENTO</b>	SI	NO	Talvolta
Non interviene verbalmente			
Evidenzia un comportamento passivo			
Non instaura autonomamente relazioni			
Inibisce il proprio movimento spontaneo			
NOTE			